

Certificazione fondo covid-19: parole chiave

Decreto n. 59033 del 01.04.2021 da Ministero dell'economia e delle Finanze *di concerto con* Ministero dell'Interno

perchè	<p>art. 11 legge 24 dicembre 2012, n. 243 disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della costituzione. 1. fermo restando quanto previsto dall'articolo 9, comma 5, e dall'articolo 12, comma 1, lo stato, in ragione dell'andamento del ciclo economico o al verificarsi di eventi eccezionali, concorre al finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni e delle funzioni fondamentali inerenti ai diritti civili e sociali, secondo modalità definite con leggi dello stato, nel rispetto dei principi stabiliti dalla presente legge</p>
quanto	<p>di 34 2020 3,5 mia di 104 2020 1,6 mia di 104 2020 art. 39 Le risorse di cui al presente comma e di cui all'articolo 106, comma 1, del decreto-legge n. 34 del 2020 sono contabilizzate al titolo secondo delle entrate dei bilanci degli enti alla voce del piano dei conti finanziario E.2.01.01.01.001 «Trasferimenti correnti da Ministeri», al fine di garantire l'omogeneità dei conti pubblici e il monitoraggio a consuntivo delle minori entrate tributarie. Al relativo onere, quantificato in 1.670 milioni di euro per l'anno 2020, si provvede ai sensi dell'articolo 114.</p>
cosa	<p><b>relativa alla perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza, secondo il prospetto "CERTIF-COVID-19" e le modalità contenute nell'allegato 1 al presente decreto, che ne costituisce parte integrante. La trasmissione per via telematica della certificazione ha valore giuridico ai sensi dell'articolo 45, comma 1, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.</b> minori spese per servizi generali e per servizi a domanda individuale etc minori entrate per imu, tari, tasi, addizionale comunale, contributo per il permesso di costruire etc politiche di aiuto autonome (ammesse e non ammesse)</p>
come	<p>bdap <b>faq</b> (<a href="http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-l/supporto_e_contatti/supporto_al_cittadino/faq/risultato.html?area=Pareggio+di+Bilanci+o&amp;ambito=Certificazione+Covid+19&amp;cerca_nfaq=&amp;cerca_text=">http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-l/supporto_e_contatti/supporto_al_cittadino/faq/risultato.html?area=Pareggio+di+Bilanci+o&amp;ambito=Certificazione+Covid+19&amp;cerca_nfaq=&amp;cerca_text=</a>) <b>Art. 45. Valore giuridico della trasmissione.</b> 1. I documenti trasmessi da soggetti giuridici ad una pubblica amministrazione con qualsiasi mezzo telematico o informatico, idoneo ad accertarne la provenienza, soddisfano il requisito della forma scritta e la loro trasmissione non deve essere seguita da quella del documento originale. 2. Il documento informatico trasmesso per via telematica si intende spedito dal mittente se inviato al proprio gestore, e si intende consegnato al destinatario se reso disponibile all'indirizzo elettronico da questi dichiarato, nella casella di posta elettronica del destinatario messa a disposizione dal gestore.</p>
se	<p>errori di contabilizzazione chiedere a che punto sono</p>

## Check list verifica fondo covid-19

Comune di \_\_\_\_\_

Decreto n. 59033 del 01.04.2021 da Ministero dell'economia e delle Finanze *di concerto con* Ministero dell'Interno

ARGOMENTO	TEMA	V
<b>ENTI TENUTI ALL'INVIO, REGOLE PER LA TRASMISSIONE E TERMINI DI ADEMPIMENTI RIGA A.1</b>	<b>scadenza</b> Le Città metropolitane, le Province, i Comuni, le Unioni di Comuni e le Comunità montane, beneficiari di risorse di risorse di cui all'art. 106 D.L. 34/2020 trasmettono entro il <b>31.05.2021</b> i modelli Covid-19, Covid-19 delibere, Certif-Covid-19 e Certif-Covid-19/A esclusivamente tramite l'apposita applicazione <b>web</b> <a href="http://pareggiobilancio.mef.gov.it">http://pareggiobilancio.mef.gov.it</a> .	
	<b>Compilazione</b> I dati devono essere <b>espressi in euro</b> e non sono ammessi valori con decimali.	
	<b>Eccezioni</b> Per gli enti ai quali, ai sensi dell'art. 248, c. 1 D. Lgs. 267/2000, a seguito della <b>dichiarazione di dissesto</b> sono sospesi i termini per la deliberazione del bilancio, sono tenuti comunque ad assolvere gli obblighi riferiti alla compilazione del modello nei termini e secondo le modalità del presente decreto.	
<b>SEZIONE 1 – ENTRATE RIGA B1</b>	<b>Regole di compilazione: verifica Colonna b1):</b> al fine di confrontare gli accertamenti 2020 e gli accertamenti 2019 con riferimento alle sole entrate ordinarie, gli enti sono tenuti a compilare la colonna (b1) inserendo, esclusivamente con segno positivo l'importo della quota parte degli accertamenti 2019 di cui alla colonna (b) <b>derivante da entrate straordinarie</b> che hanno interessato il bilancio dell'ente nell'esercizio 2019.	
	<b>Regole di compilazione: verifica Colonna (c):</b> il sistema <b>riporta in automatico</b> per ciascuna voce interessata, la differenza tra i dati gestionali di competenza di cui alla colonna (a), al netto dei dati inseriti nella colonna (a1) e i dati gestionali di competenza di cui alla colonna (b) al netto dei dati inseriti nella colonna (b1).	
	<b>Regole di compilazione: verifica Con riferimento all'addizionale comunale all'Irpef,</b> le variazioni di aliquote che producono effetti sul gettito 2020 sono relative	

	<p>all'anno di imposta 2019 rispetto al precedente; quindi, all'interno del modello Covid-19 delibere, in corrispondenza della voce Addizionale comunale all'Irpef gli enti <u>sono tenuti a inserire le informazioni relative al numero e alla data del provvedimento che ha introdotto l'aliquota in vigore nel 2019, nonché le informazioni relative al numero e alla data del provvedimento che ha introdotto l'aliquota in vigore nel 2018</u></p>	
	<p>Gli enti che hanno deliberato aumenti di aliquote dell'addizionale comunale all'Irpef nel 2020 provvederanno, <b>invece, a iscrivere l'importo correttamente stimato, in sede di predisposizione della delibera, dell'incremento di gettito 2021</b>, derivante da tale politica autonoma, nella certificazione relativa all'anno 2021.</p>	
<b>RISTORI SPECIFICI DI ENTRATA RIGO B</b>	<p><b>Regole di compilazione: verifica</b>  <b>Gli enti locali beneficiari di specifici ristori di entrata trovano precompilata la cella "Ristori specifici di entrata"</b>. Si tratta dei seguenti ristori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• esenzione Imu settore turistico;</li> <li>• cancellazione seconda rata Imu immobili e relative pertinenze in cui si esercitano le attività riferite ai codici ATECO riportati negli allegati n. 1 e 2;</li> <li>• ristoro ai Comuni per la riduzione del gettito dell'imposta di soggiorno, del contributo di soggiorno e del contributo di sbarco;</li> <li>• ristoro ai Comuni per la mancata riscossione dei canoni e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (Cosap e Tosap);</li> <li>• fondo per compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri di trasporto pubblico locale e regionale.</li> </ul>	
	<p>Il decreto segnala che nella cella "Ristori specifici di entrata (B)" <b>non saranno inseriti ristori di entrata derivanti da provvedimenti attuativi diversi da quelli sopracitati.</b></p>	
	<p><b>Adempimenti accessori</b>  <b>Per visionare il modello Ristori Covid-19</b> è necessario accedere all'applicazione web del pareggio di bilancio <a href="http://pareggiobilancio.mef.gov.it">http://pareggiobilancio.mef.gov.it</a> e richiamare dal menù funzionalità "Gestione del modello" presente alla sinistra della maschera principale dell'applicativo, la funzione "Interrogazione/cancellazione Modello", selezionare il codice ente - descrizione, esercizio finanziario 2020, il nome del modello, il periodo di riferimento anno e cliccare sul pulsante "CONFERMA".</p>	
<b>TOTALI MAGGIORI E MINORI ENTRATE</b>	<p><b>Regole di compilazione: verifica</b>  Riga A: il sistema riporta in automatico le somma delle singole righe della colonna h; sono considerate esclusivamente le voci di III livello, così come calcolate dal modello con eccezione delle "Altre entrate correnti" considerate esclusivamente per la voce di IV livello E.3.05.99.99.000 e la sola quota dei permessi di costruire destinata agli equilibri di parte corrente.</p>	

	Riga C: il sistema riporta in automatico la differenza tra la riga “Totale minori/maggiori entrate derivanti da covid-19 (A) e la riga “Ristori specifici entrata (B)”.	
<b>SEZIONE 2 - SPESE RIGA B.2</b>	<b>Avvertenze</b> Nel caso di trasmissione dei dati alla Bdap-Bilanci Armonizzati in un momento successivo al manuale inserimento degli stessi nel modello Covid-19 - sezione 2 - “Spese”, il sistema procederà a sovrascrivere le informazioni già presenti fino a quando l’ente non ha acquisito il modello Certif-Covid-19.	
	<b>Avvertenze</b> <b>È opportuno</b> inviare i dati in Bdap del rendiconto 2020 anche se non nello stato approvato dal Consiglio Comunale, in modo da verificare che gli importi siano riportati correttamente nel modello.	
	<b>Regole di compilazione: verifica</b> <b>Non devono essere indicate</b> eventuali maggiori spese coperte da specifiche assegnazioni pubbliche e/o private (trasferimenti regionali, donazioni, ecc.), a eccezione delle maggiori spese sostenute con le risorse derivanti dai ristori specifici di spesa statali esposti alla riga E).	
	<b>Regole di compilazione: verifica</b> Con riferimento ai risparmi di spesa derivanti dalla non erogazione dei buoni pasto o dalle risorse non utilizzate per remunerare lavoro straordinario, si precisa che i suddetti risparmi devono essere rappresentati nella colonna d) a condizione che l’ente non abbia aderito alla facoltà di destinare tali risorse al finanziamento di trattamenti economici accessori o agli istituti del welfare integrativo.	
<b>RISTORI SPESE RIGA E</b>	<b>Avvertenze</b> <b>È stato predisposto il modello Ristori Covid-19 disponibile per i soli enti beneficiari dei richiamati ristori specifici di spesa, all’interno del sistema web <a href="http://pareggiobilancio.mef.gov.it">http://pareggiobilancio.mef.gov.it</a>.</b> Per visionare il modello è necessario accedere all’applicazione web, richiamare “Gestione modello” presente alla sinistra della maschera principale dell’applicativo, la funzione di “Interrogazione/cancellazione Modello”, selezionare il codice ente - descrizione, esercizio finanziario 2020, il nome del modello, il periodo di riferimento (anno) e cliccare sul pulsante “CONFERMA”. Nei ristori specifici di spesa non saranno inseriti ristori diversi da quelli indicati nel decreto.	
<b>CONTENUTI DEL MODELLO DI CERTIFICAZIONE RIGA C</b>	<b>Regole di compilazione: verifica</b> <b>Il modello di certificazione Certif-19 è compilato con le informazioni inserite nel modello Covid-19 sezione 1 “Entrate” e Sezione 2 “Spese”.</b> Si riportano i seguenti dati: <ul style="list-style-type: none"> <li>• totale minori entrate derivanti da Covid-19 al netto dei ristori;</li> <li>• totale minori spese derivanti da Covid-19;</li> </ul>	

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• totale maggiori spese derivanti da Covid-19 al netto dei ristori.</li> </ul> <p><i>Diversamente dal modello precedente è stata aggiunta la sezione “Avanzo vincolato al 31.12.2020 - Ristori specifici di spesa non utilizzati” del modello “Certif-Covid-19” ciascun ente locale è tenuto a indicare l’ammontare non utilizzato e confluito nell’avanzo vincolato al 31.12.2020 dei ristori specifici di spesa.</i></p>	
	<p><b>Avvertenze</b>  <b>Le risorse che confluiranno nell’avanzo vincolato</b> possono essere utilizzate già in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2021-2023 attraverso la loro iscrizione nel primo esercizio del bilancio di previsione.</p>	
	<p><b>Avvertenze</b>  Nel saldo della certificazione non compare l’importo del contributo assegnato nel 2020 per l’espletamento delle funzioni degli enti locali.</p>	
<p><b>CORTE DEI CONTI DEL PIEMONTE</b></p>	<p><b>Avvertenze</b>  La Corte dei conti del Piemonte ha chiesto agli enti alcune informazioni, oltre a quanto già contenuto nella certificazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>una relazione dalla quale si possa evincere l’entità dei trasferimenti ricevuti, la destinazione ed il corretto utilizzo nonché le relative certificazioni;</i></li> <li>• <i>trasmettere il file Excel predisposto nel quale non sono riportati le minori entrate certificate, i trasferimenti dallo Stato e dalle Regioni;</i></li> <li>• <i>per i trasferimenti è richiesto anche l’importo a residuo, l’FPV e l’importo non utilizzato;</i></li> <li>• <i>la documentazione deve essere trasmessa entro il 15 giugno 2021 ossia dopo l’invio della certificazione.</i></li> </ul>	
<p><b>Quadratura con l’avanzo vincolato</b></p>	<p><b>Avvertenze</b>  Verificare la concordanza degli importi della scheda avanzo vincolato al 31.12.2020 “ristori specifici di spesa non utilizzati” con le risultanze del rendiconto.</p>	

.....

Il Revisore